

Istruzione e formazione Un patto per la sicurezza

● **ROMA.** Affrontare le conseguenze della pandemia e trovare le soluzioni per completare l'anno scolastico, svolgere gli esami di Stato a giugno e garantire la piena ripresa delle attività didattiche in condizioni di sicurezza a settembre. A questo mira il «Patto per l'istruzione e la formazione» che sarà siglato con ogni probabilità entro domani tra il governo e i sindacati. Gli impegni riguardano il precariato, il reclutamento, gli organici, il rinnovo contrattuale e più in generale la qualità del sistema scolastico: squilibri territoriali, edilizia e sicurezza degli ambienti, innovazione tecnologica.

I sindacati e il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi hanno iniziato a discuterne e oggi si rivedranno. Intanto sono entrati nel vivo, oltre che i preparativi per gli esami di maturità, anche per quelli di terza media: entro oggi a ciascun alunno che termina le medie deve essere assegnato dal Consiglio di classe l'argomento di un elaborato che lo studente poi dovrà consegnare entro un mese. Questo potrà essere scritto, in forma multimediale, potrà essere una produzione artistica o tecnico-pratica e coinvolgere una o più discipline; la votazione finale resta in decimi. Si potrà ottenere la lode. L'ammissione all'esame sarà deliberata dal Consiglio di classe; la partecipazione alle prove nazionali Invalsi, che comunque si terranno, anche per i ragazzi delle medie non sono requisito di accesso.

In vista degli esami di maturità che dal 16 giugno riguarderanno 500 mila studenti e degli esami di terza media, quest'anno in presenza i sindacati premono per aggiornare il Protocollo per la sicurezza. Anche **L'Anief** lo ritiene fondamentale, «considerando che l'unico sinora sottoscritto, ad inizio agosto 2020, va necessariamente aggiornato alle nuove necessità subentrate». [ag.]

